

SANTE MESSE 25 NOVEMBRE - 2 DICEMBRE

<p>Domenica 25 novembre XXXIII TO Solennità di Cristo Re</p>	<p>Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: d. Bruno Romagna – d. Gianfranco Alberti – d. Maria Skidar d. Giuseppe Corona e Domenica Cosner (ann) – d. Giovanni Paccagnel d. Caterina Simion (ann) - defunti Orlor e Dalla Sega – d. Gino Zugliani (30°) d. Marino e fratelli Bettega - d. Giorgio Marin, Maria e Tini d. Chiara Zanetel (8°)</p> <p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano: Battesimo di Elena Scalet di Federico e Mariarosa Zamborlin</p>
<p>Domenica 25 novembre XXXIII TO Solennità di Cristo Re</p>	<p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr: defunti Gobber, Loss e Moretta – d. Francesco e Margherita Bettega (Belo) d. Maria e Candido Micheli – d. Caterina Tomas</p>
<p>Lunedì 26 novembre</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: (sala ex comune) d. Giacomina e Filippo Nicolao (ann) – d. Umberto Dalla Santa d. Gino Luigi Bellot (ann)</p>
<p>Mercoledì 28 novembre</p>	<p>Ore 11.00: deposizione delle ceneri di Elda Tomas in cimitero a Imèr Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: (sala ex comune) defunti famiglia Rocco Romagna – d. Cecilia Doff (ann)</p>
<p>Giovedì 29 novembre</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano: d. Pina Svaizer – d. Lucia Corona e Giulio Marin – d. Margherita Pistoia (ann) d. Piero, Giovanni e Fausto – d. Caterina, Giovanni e Luciano Corona d. Padre Giuseppe Giaccon – def.ti famiglia Riccardo Orlor d. Primo Pistoia (30°) – d. Tranquilla Marcon d. Domenico e Margherita Raffael – d. Egidio Simon – d. Rina Burigo Raffael</p>
<p>Venerdì 30 novembre</p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Imèr: (sala ex comune) d. Mario Romagna</p> <p>Ore 20.00: chiesa di Imèr veglia di preghiera</p>
<p>Sabato 1 dicembre</p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: d. Andrea Alberti, Giovanni e Lidia</p> <p>Ore 15.00: Santa Messa in onore di Santa Barbara nella chiesa di Imèr</p>
<p>Domenica 2 dicembre I Avvento</p>	<p>Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: d. Primo Pistoia – def.ti famiglia Domenico Zugliani – d. Egidio Simon d. Rina Burigo Raffael – d. Attilio e Giuseppina Orlor – d. Lino Romagna</p> <p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano</p>
<p>Domenica 2 dicembre I Avvento</p>	<p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr FESTA DEGLI ANZIANI defunti Marcon e Loss – d. Maria Doff Sotta Micheli (ann) d. Tranquilla Marcon (cl. 1939) – d. Loretta Loss d. Giuliano Tomass (ann) - d. Maria Barat</p>



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale
**"Santi Pietro e Paolo
e San Giorgio"**

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



Parrocchia di Mezzano

L'ORARIO DI SEGRETERIA
È MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 8.30 ALLE 11.00
NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO
A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO
TEL. 3496533856

DON NICOLA RICEVE IL VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16.30
ALLE 18.00 NELL'UFFICIO DI MEZZANO
IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA
3486714592

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 25 novembre 2018

FESTA DI CRISTO RE
GIORNATA DIOCESANA DEL SEMINARIO

DOMANI SARÒ RE!

(A cura di Alessandro Chiopris)

Seduto al tavolo, in un anonimo bar di provincia, mi congedo da chi, nel corso di quest'anno liturgico, ha seguito queste riflessioni. Oggi è l'ultimo sforzo, poi lo spazio va ad altri... Comunque, grazie! Intorno a me un simpatico vociare di avventori, i quali, dinnanzi ad una tazzina di buon caffè, incrociano storie di ordinaria quotidianità dal sapore indefinibile di speranze, attese, paure... È il gusto agrodolce della vita! Ci sono porte che non si vorrebbero mai aprire e che facciamo di tutto per evitare, ma quella cosa strana che chiamiamo vita non chiede, perché ti butta il bello e il brutto in faccia, quasi con arroganza. E, quando sei davanti ad una porta chiusa, spesso ti immagini cosa, o chi, c'è dietro. In questi giorni abbiamo dovuto aprire la porta e ad aspettarci c'era la morte. Quella che prende tra le sue braccia una giovane madre, una sposa con cui aver ancora da sognare, una figlia da ascoltare, ma soprattutto una mamma di cui i figli non sentiranno più la voce, non incroceranno lo sguardo e, in un bacio, non sentiranno l'odore inconfondibile della sua pelle. Il "senso del non senso" sembra ballare felice una macabra danza in cui i giovani muoiono e i

vecchi seppelliscono i loro figli. Allora parliamone con questa verità, la quale si erge nella festa che la Chiesa dedica a “Cristo Re dell’universo”. Cristo sarà anche re: o è un re ingiusto o è cieco. Prendere una giovane donna quarantenne, moglie e madre, e lasciare qua vecchi agonizzanti è la “festa delle beffe”. Qua la verità sta come la polenta di Storo alle patate fritte...

Siamo nel pretorio romano, durante il processo a Gesù. La scena è sospesa tra due attori: da una parte un prigioniero, mandato lì dalle autorità religiose giudaiche, e dall’altra il rappresentante del potere romano, sotto il quale è tenuta la provincia ebraica. Prende subito l’iniziativa il padrone di casa, perché sa di aver già vinto la partita. Proviamo a isolare le domande di Pilato: «*Sei tu il re dei Giudei? – Sono forse io Giudeo? – Che cosa hai fatto? – Dunque tu sei re?*» Due domande riguardano l’identità regale di Gesù; una chiede conferma sull’identità di Pilato; l’ultima vuole che l’imputato si autoaccusi. Ora ascoltiamo Gesù: *Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?* È una sola domanda, ma va diritta nelle profondità del suo interlocutore. Quello che tu sai di me è frutto di un rapporto di conoscenza o è solo un riportare notizie di altri sulla mia persona? Pilato, volendo sapere se colui che gli è di fronte è un re, appare molto statico. Mentre Gesù sposta l’attenzione sull’agire del re: in senso dinamico parla di regno. Infatti: *Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù.* L’evangelista Giovanni coglie come sia lo stesso Pilato ad aver affermato la regalità del Cristo: *Tu lo dici: io sono re.* Gesù argomenta e porta prove a suo carico: *Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità.* Da re, si è passati a regno, per ritrovarci ad essere testimoni della verità. *Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce.* Questa benedetta verità ha dalla sua coloro che ascoltano la voce di Gesù di Nazareth. Parlare della verità è come cercare risposte a riguardo di chi ci ha lasciato troppo prematuramente. Però Pilato ha un merito: essersi posto delle domande. **La fede che incrocia la vita deve porsi delle domande, altrimenti non è fede o non è vita!** In questi giorni, domande ce ne sono state e ce ne saranno ancora... *Di cosa parliamo quando interpelliamo la verità?* Spesso i nostri cuori sono abbagliati da un errore di fondo: confondiamo l’oggettività di un evento con la verità a cui lo stesso rimanda. Per Gesù la morte in croce è il sigillo che conferma un fallimento annunciato. *Può un perdente vincere? Si può parlare di speranza davanti alla salma che contiene i resti mortali di una giovane donna? Sarà mai tolto il velo del dolore che copre i cuori di chi resta?*

La verità è qua, ma allo stesso tempo è anche al di là di quel velo di dolore. **La verità non è la risposta ai nostri perché, ma è la Presenza dentro alla vita. La verità non si colloca nella risposta, ma prende dimora nella domanda.** La verità condivide il pane con gli sconfitti della storia, non con chi è chiuso nelle sue sicurezze. La verità è appesa al patibolo di un “ciarlatano” che ha aiutato tanti, ma non è riuscito a salvare se stesso. La verità abita lo smarrimento di Pilato, quanto l’ultimo respiro di Gesù. La verità attraversa gioie e sofferenze presenti nell’esistenza di ciascuno, perché al di qua della morte possiamo solo balbettare, ma attraversata l’ultima porta della vita entreremo nella verità e... saremo re!

AVVISI

LE OFFERTE RACCOLTE IN QUESTA DOMENICA ANDRANNO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DEL SEMINARIO DIOCESANO

- **Martedì 27 novembre non ci sarà la Messa feriale delle ore 8.00 a Mezzano**
- **Venerdì 30 novembre ad ore 20.00 presso la chiesa parrocchiale di Imer "ACCESI DALLA SPERANZA PER ESSERE TESTIMONI DI RISURREZIONE NELLA VITA DI OGNI GIORNO"** Veglia di preghiera per testimoniare la nostra fede nella Risurrezione del Signore Gesù, ricordando i nostri cari defunti, specialmente i giovani. La veglia è promossa dall’Unità pastorale di Imer e Mezzano assieme all’associazione “Amici nel dolore”. **La Messa a Imèr è al mattino alle ore 8.00**
- **Sabato 1 dicembre ore 15.00 chiesa parrocchiale di Imèr Santa Messa in onore di Santa Barbara patrona dei vigili del fuoco.**
- **Domenica 2 dicembre è la prima domenica di Avvento. Festeggeremo gli anziani della comunità di Imèr alla Messa delle ore 10.30. Alle Messe della Comunità benedizione delle Corone di Avvento per chi volesse prepararle in famiglia e portarle in chiesa per la benedizione. Saranno disponibili inoltre i calendari per la preghiera.**

**Si informa che il Decanato di Primiero
ha un nuovo sito**

[HTTP://DECANATODIPRIMIERO.PWEB-TRENTO.GLAUCO.IT](http://decanatodiprimiero.pweb-trento.glauco.it)